

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2018-2019

_Cognome	TRAVERSO
_Nome	SUSAN
_Matricola	896992
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	INTERIOR DESIGN
_Sezione	1
_e-mail	traverso.susan@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSITY OF SOUTH WALES
_Stato	AUSTRALIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La scelta di una meta così lontana è stata voluta da me fin da subito, mi attirava molto un paese così simile a noi ma allo stesso tempo così lontano. L'Australia era sempre stata un mio sogno e poterla visitare con quest'opportunità mi è sembrato perfetto. In più volevo fare un'esperienza lontana da casa e da quella che era la protezione che mi dava.

La scelta dell'università è avvenuta in base al ranking e all'offerta di corsi che al Politecnico non trovavo, riguardanti soprattutto l'aspetto grafico.

Una volta partito l'iter di documenti da compilare non è stato facile. Sin da subito le tempistiche erano molto strette, anche a causa di incomprensioni tra l'exchange office e la sede ospitante, ma l'exchange office farà di tutto per aiutarvi e farvi compilare i documenti e la domanda nelle giuste tempistiche.

Da quando avrete l'approvazione dell'università e il momento di partire il tempo passerà molto veloce, quindi assicuratevi di avere ben in mente cosa fare e come organizzarvi!

Una volta che l'università vi avrà accettato, cominciate al più presto le pratiche di enrollment per iscriversi ai vari corsi, il prima si fa questa procedura, più possibilità uno ha di scegliere il corso che vuole e organizzare gli orari durante la settimana.

Una volta arrivata a Sydney non ho avuto grandi problemi con la UNSW, che si assicura di programmare l'Orientation Week per aiutare tutti gli studenti. Lì potrete trovare diverse Society a cui iscrivervi, io mi ero iscritta alla Society per studenti Exchange, che organizza diverse gite e week-end in tutta l'Australia e all'Arch, associazione studentesca che promuove diverse attività e vi dà accesso a sconti e pranzi gratis!

A meno che non abbiate la possibilità di arrivare molto tempo prima, cosa che per me non era stata possibile, visti gli esami al Politecnico, le lezioni cominciano subito. Fortunatamente tutti i corsi che avevo scelto potevo seguirli ed erano tutti progettuali, e si componevano ognuno di due progetti, con un peso, nel voto finale, diverso. Al campus di Paddington, dove si tengono i corsi di design, l'approccio è molto più artistico e concreto, i professori puntano molto sul materiale fisico da produrre. L'approccio al progetto è molto diverso da quello al Politecnico, in quanto la fase di concept iniziale è molto breve, quasi inesistente e richiedono subito di immergersi nel progetto finale. Le persone in Australia sono sempre molto cordiali e gentili e questo è capitato anche con i compagni di corso e con i professori, che raramente vi diranno qualcosa di negativo, le classi sono

sempre composte da poche persone quindi il rapporto che si crea con il professore è molto più stretto.

L'aspetto negativo sono stati il cambio dei semestri in term, ora un term, invece di durare 12 settimane ne dura solo 10, e questo ha influito molto sulle consegne e sui contenuti dei corsi. Quindi a meno che non riusciate ad organizzarvi bene con gli orari delle lezioni e con il materiale da preparare, viaggiare sarà un po' complicato durante il periodo di lezioni, ma non temete perché le opportunità per viaggiare saranno molte una volta finiti i corsi o durante le vacanze.

Sydney è una città che ti travolge, molto bella, pulita e piena di possibilità ma allo stesso tempo caotica, è una delle città più care d'Australia e del mondo, quindi scegliere di stare lì richiede uno sforzo economico non indifferente. Cercare alloggio non è stato semplicissimo, dall'Italia è complesso trovare qualcosa poiché le case vengono affittate velocemente e i proprietari danno appuntamento per vedere la casa anche in giornata. Ma in non più di una settimana ho trovato una sistemazione non molto lontana dal centro e vicina al campus universitario, poiché il sistema di trasporti non è eccezionale ed è anche molto costoso. Non esistono convenzioni per gli studenti UNSW quindi la tariffa base parte da 2\$ e arriva fino a 7\$, in base alla lunghezza del viaggio. Spostarsi quindi non è semplicissimo ma una volta arrivati a destinazione i luoghi saranno sempre mozzafiato. La nota positiva è che ogni domenica si paga solamente 2\$, quindi bisogna approfittare per andare in luoghi più lontani come Manly o Palm Beach.

Se l'Australia può far paura anche per gli animali che ospita, a Sydney non c'è da preoccuparsi, gli unici animali sempre presenti sono le blatte, che però sono innocue. Altri animali che si possono trovare nella città sono le molteplici varietà di uccelli, le flying fox e qualche possum nei tantissimi parchi di Sydney. A Sydney si può passare dal visitare grattacieli e negozi a natura incontaminata e spiagge, solo a pochi km di distanza. Il mio consiglio è di visitare il più possibile questa città e scoprire i mille luoghi che nasconde. La cucina a Sydney è molto varia e come in ogni grande città si può trovare di tutto, io ho avuto la fortuna di provarne diverse e ognuna era veramente buona e apprezzabile, ogni mattina immancabile è il cappuccino e banana bread!

E' una meta che offre molto, soprattutto se si vuole fare una vera esperienza di viaggio, dopo qualche settimana ci si rende conto di essere lontani da casa e anche il fuso orario non aiuta, soprattutto quando entra in vigore l'ora legale e le comunicazioni con i famigliari diventano difficili dopo qualche tempo. Conoscere gente del luogo è molto difficile anche se sono tutti molto cordiali, ma anche perché chi vive a Sydney arriva da tutto il mondo, quindi le relazioni con persone non australiane sono molto più frequenti.

La cosa che secondo me è stata fondamentale per riuscire a farmi apprezzare quest'esperienza fino in fondo è stata viaggiare, girare ed esplorare una meta così ricca di bellezze naturalistiche. Questo permette veramente di costruire un legame con chi si sceglie di condividere l'esperienza, permette di rendersi conto della varietà di luoghi meravigliosi che ci sono e delle distanze che caratterizzano l'Australia.

L'esperienza in generale è stata molto bella e istruttiva, ho imparato molto, anche su me stessa. E' qualcosa che raccomanderei a tutti, ti fa uscire dalla tua comfort zone e ti fa confrontare con una nuova realtà, che ti permette di crescere molto, imparare meglio la lingua e conoscere persone da tutto il mondo.